Sport

Collina, arbitro in carriera Dirigerà Milan-Torino

Questi gli arbitri che dirigeranno le partite di domenica in serie A: Atalanta-Napoli Baldas, Cagliari-Fiorentina Bettin, Foggia-Parma Rodomonti, Juventus-Ancona Merlino, Milan-Torino Collina, Pescara-Inter Lucci, Roma-Brescia Beschin, Sampdoria-Genoa Nicchi, Udinese-Lazio Boggi.

L'Italia in amichevole con il Messico a gennaio

Sarà Italia-Messico l'amichevole che la nazionale italiana di Arrigo Sacchi disputerà nel gennaio del prossimo anno come completamento del calendario agonistico della stagione 92-93. Lo ha reso noto ieri la Federcalcio. Non è stata ancora stabilita la sede dell'incontro che comunque dovrebbe svolgersi in notturna.

Dopo le ultime polemiche il Trap fa il duro e manda Roberto in panchina Ma scopre in Dino un provvidenziale salvatore della patria. Suo il gol in pieno recupero che regala ai bianconeri il successo dopo essersi fatti rimontare nel finale di partita due reti dai liguri. Espulso Di Canio

Col Baggio di scorta

Moeller sempre puntuale con il gol esulta dopo aver battuto Tacconi

GENOVA. Nessun problema per la Juventus che accede ai quarti di finale della Coppa Italia. Facendosi incredibilmente recuperare due gol nel finale di gara, i bianconeri, annunciati in crisi profonda e dilaniati all'interno dalla violenta polemica fra Roberto Baggio, messo per punizione in panchina, e Trapattoni, hanno confermato il loro difficile momento. L'illusione dei padroni di casa è durata solo 4 minuti, il tempo necessario a Dino Baggio per correggere di testa una punizione di Conte e battere un colpevole Tacconi. In quel momento si è capito che per la qualificazione non c'era più storia. Il Genoa ha provato a reagire, è riuscito al 26 con un missile di Bortolazzi su punizione a raggiungere il pareggio, ma due minuti dopo si è dovuto di nuovo piegare ad un'esaltante combinazione Vialli-Moeller, conclusa dal tedesco con un preciso diagonale nell'angolino di Tacconi.

Il Genoa non ha avuto nemmeno fortuna perché in due occasioni, al 31 e al 40 del primo tempo, avrebbe potuto riequilibrare le sorti se Padovano non fosse stato scellerato nello sprecare di testa e di piede davanti a Peruzzi. Al 47 la Juve con Casiraghi ha segnato ancora. L'attaccante ha infilato di testa su corner. Al 19 della ripresa entrava in campo Baggio al posto di Platt ma qualche minuto dopo veniva espulso Di Canio. Il Genoa aveva una reazione d'orgoglio e riusciva nell'incredibile impresa di pareggiare con gol di Skuhravy prima e Panucci dopo. Sembrava finita. Invece qualche istante prima del fischio finale Dino Baggio ridava il sorriso alla Signora. S.C.

GENOA-JUVENTUS 3-4

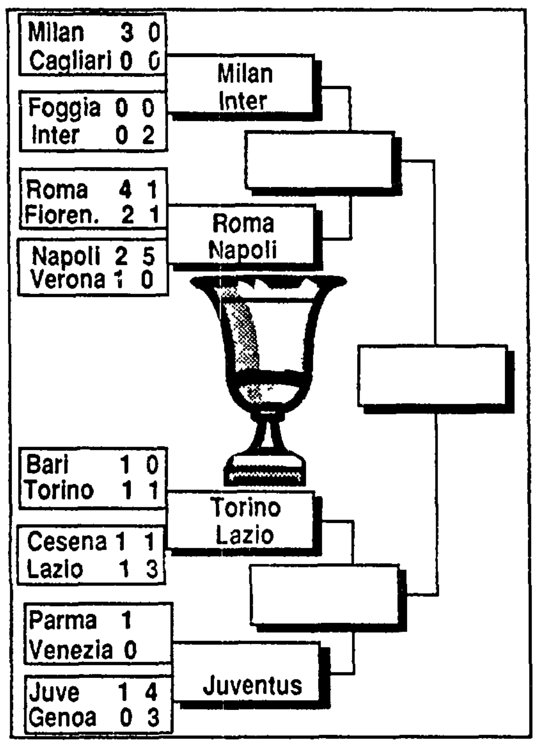
GENOA Tacconi Torrente Fortunato Panucci Collovati Fiorin Van t Schip Bortolazzi Padovano Skuhravy Onorati

JUVENTUS Peruzzi Torricelli Dino Baggio Galia Kohler Carrera Conte Platt (64 R Baggio) Vialli Moeller Casiraghi

ARBITRO Beschin di Legnago

RETI al 4 Dino Baggio 26 Bortolazzi 28 Moeller 47 Casiraghi 81 Skuhravy 83 Panucci 90 Dino Baggio

NOTE ammoniti Panucci Peruzzi Torricelli e Moeller Spettatori 35 000 circa



CAGLIARI-MILAN 0-0

CAGLIARI Di Bitonto Villa Festa Napoli Firicano Pancaro Bisoli Gaudenzi (dal 64 Sanna) Tejera (dal 64 Criniti) Cappioli Oliveira

MILAN Rossi Gambaro (dall 83 Donadoni) Maldini Albertini Costacurta (dal 64 Nava) Baresi Eranio Boban Simone Savicevic Massaro

ARBITRO Rodomonti di Teramo

NOTE Angoli 7 a 3 per il Milan serata tiepida terreno in buone condizioni spettatori 13 mila Ammoniti Firicano per gioco falloso Villa per proteste

Per i rossoneri una tranquilla serata di relax

CAGLIARI. Clamoroso a Cagliari: il Milan non vince. Dopo 13 successi consecutivi tra campionato e coppe la marcia dei campioni si ferma al S. Elia in una serata tra pochi intimi (neppure 5 mila sugli spalti) a qualificazione fatta. Non è il vero Milan però. Senza il trio olandese, senza Papin e Lentini, con la coppia slava Boban-Savicevic assai al di sotto dei titolari. E basta un Cagliari già rassegnato, privo dei suoi elementi migliori (Francescoli e Matteoli) per tenerlo una volta tanto al l'asciutto. Il primo tempo scorre nella noia più completa. Il Milan è padrone del campo ma da raramente l'impressione di voler affondare i colpi. I più attivi sono Simone e Boban che cercano di sfruttare il meglio l'occasione di una partita da titolari. Soprattutto il giovane attaccante riesce a rendersi pericoloso con un paio di incursioni che impegnano il portiere Di Bitonto. Il Cagliari punge ogni tanto in contropiede con veloci scambi tra il giovane Tejera e Oliveira ma senza mai arrivare al tiro. Solo Cappioli con un paio di calci di punizione si avvicina alla porta di Rossi. Nel secondo tempo i campioni d'Italia accelerano il ritmo e vanno anche vicino al goal. Al 10 la palla colpita di testa da Maldini attraversa l'intero specchio della porta, arriva in spaccata Eranio ma con un attimo di ritardo. Per la prima volta il Milan sembra accontentarsi [illegible]

FIORENTINA-ROMA 1-1

FIORENTINA Mareggini Luppi Carobbi (68 Beltrammi) Di Mauro Faccenda Pioli Carnasciali Effemberg Batistuta Laudrup Painao
ROMA Cervone Garzya Carboni (46 Nela) Bonacina Benedetti Aldair Mihajlovic Haessler Muzzi (68 Salsano) Giannini Rizzitelli
ARBITRO Pairetto di Torino
MARCATORI 69 Rizzitelli 83 Batistuta
NOTE calci d angolo 10 a 3 per la Fiorentina
Ammoniti Effemberg Aldair Giannini
Spettatori paganti 23 605 per un incasso di 732 milioni 295mila lire

Giallorossi in vena Ma Batistuta gli rovina la festa

FIRENZE. Sarà la Roma a giocare i quarti di finale della Coppa Italia. Dopo avere vinto per 4-2 nella partita di andata, i giallorossi si sono accontentati di pareggiare quella di ritorno. Ieri sera contro una Fiorentina spenta che non aveva niente a che fare con la squadra che domenica rifilò quattro gol alla Sampdoria, la compagine di Boskov senza strafare si è permessa anche di sbagliare un calcio di rigore con il suo capitano Giannini. [illegible] Aldair è risultato il migliore in campo e con cinque giocatori con più idee rispetto agli avversari. Un risultato che onestamente non rispecchia le forze in campo visto che Rizzitelli dopo avere sbloccato il risultato al 69 si è permesso di mancare un gol che grida ancora vendetta. La Fiorentina ha impattato grazie ad una rete di Batistuta all 83.

Se la Roma fosse tornata da Firenze con un risultato più eclatante nessuno avrebbe potuto reclamare: la squadra viola dopo il gol di Rizzitelli, nel tentativo di recuperare il terreno perso, si è sbilanciata in avanti e ha lasciato ampi spazi agli attaccanti giallorossi. Nonostante i rischi cui è andata incontro la squadra di Radice non è mai risultata pericolosa. I giocatori più attesi, quelli che formano l'ossatura della squadra, Effemberg, Di Mauro, Baiano e Laudrup, non hanno potuto fare niente contro avversari più abili e più scaltri. La maggior delusione è arrivata dal danese Laudrup che non è mai riuscito ad entrare in partita. F.C.

Diretta su Italia 1 ore 20,30

Pericolo di acqua alta per il Parma a Venezia

VENEZIA. Alberto Zaccheroni sull'onda dell'escalation proposta in campionato (3 vittorie nelle ultime 3 partite e terzo posto in classifica) cerca di portare il Venezia nei quarti di finale di Coppa Italia. Ma stasera (ore 20,30 diretta su Italia 1) si trova di fronte un Parma disperato. La squadra di Scala stenta parecchio in campionato. Dunque Coppa Italia e Coppa delle Coppe rappresentano alternative importanti. Minotti e compagni partono dall'1 a 0 dell'andata. Dal canto suo Zaccheroni ter[r]à Campilongo (acciaccato) in panchina.

VENEZIA. Caniato, Rossi, Poggi, Verga, Romano, Filippini, Di Gia, Fogli, Bonaldi, Maiellaro, Delvecchio.

PARMA. Ballotta, Matrecano, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Pin, Pizzi, Zoratto, Berti, Cuoghi, Asprilla.

ARBITRO: Baldas di Trieste.

Pugliesi ko, adesso la sfida con il panzer rossonero

Sosa e Desideri, due reti che valgono un derby

MILANO. Con qualche affanno l'Inter depenna la pratica del Foggia. Segnano Sosa e Desideri ma nel primo tempo i nerazzurri fanno patire brividi freddi ai loro tifosi salvandosi con il legno della traversa e con la collaborazione di Bresciani che da distanza ravvicinata fallisce maldestramente la conclusione. Specialista dell'errore si ripeterà nella ripresa. Discreta la prova di Pancev da un suo tiro scaturisce il primo gol di Sosa.

Pochissima gente sugli spalti. Gli effetti del caso Bergomi e del rientro di Pancev parcheggiato in tribuna dal 13 settembre non è dei più eccitanti. Assenti Shalimov e De Agostini e con Schillaci in panchina Bagnoli dà spazio a Desideri e al giovane terzino Tramezzani. Bergomi è il libero, Paganin e Ferri i due marcatori, Battistini più avanzato a centrocampo.

È di Pancev al 12 è la prima vera occasione da rete. Smarcato da Bianchi tira prontamente ma Mancini respinge in corner. Chi si aspetta un replay della partita con la Juventus rimane alquanto deluso. I palloni che arrivano a Pancev e Sosa sono tutti imprecisi. Sosa in particolare torna spesso indietro visto lo scarsa propulsione del centrocampo nerazzurro. Il Foggia non sta a guardare anzi. Due conclusioni di Bresciani mettono in affanno la difesa. L'Inter va in gol al 37. Iniziativa di Pancev che dopo essersi liberato tira da buona posizione sulla respinta Mancini Sosa in sicca.

Tutto finito? No, un po' di brivido non guasta: al 43 Di Biagio con una fiondata stampa il pallone sulla traversa. E nell'evoluzione dell'azione Bresciani solo con raro masochismo sciabatta sopra la traversa. L'intervallo schiarisce le idee ai nerazzurri che dopo quattro minuti raddoppiano grazie a una clamorosa ingenuità difensiva di Bianchini (appena subentrato a Petrescu) che intercettandosi in un appoggio permette a Bianchi di scodellare sui piedi di Desideri il colpo del K.O. [illegible] Da.Ce.

INTER-FOGGIA 2-0

INTER Zenga Paganin Tramezzani Berti Ferri Bergomi (50 Orlando) Bianchi Battistini Pancev Desideri Sosa (55 Fontolan)

FOGGIA Mancini Petrescu (46 Bianchini) Grandini Di Biagio Fornaciari Di Bari Bresciani Biagioni De Vincenzo (63 Sciacca) Medford

ARBITRO Pezzella di Frattamaggiore

RETI 37 Sosa e 49 Desideri

NOTE Serata umida terreno in discrete condizioni Spettatori 14026 per un incasso di 26? milioni215mila Angoli 8-7 per l Inter Ammoniti De Vincenzo Bresciani e Di Biagio

Va sempre in scena all'Olimpico il festival del gol

LAZIO-CESENA 3-1

LAZIO Orsi Bonomi Fusei Sclosa Corino Favalli Neri Winter Riedle Gascoigne (67 Stroppa) Signori

CESENA Fontana (12 Santarelli) Destro Scugugia Leoni Marin Jozic Gautieri Teodorani Lerda (61 Hubner) Masolini Pazzaglia

ARBITRO Bazzoli

RETI 37 Riedle 70 Winter 90 Signori 93 Hubner (rig)

NOTE angoli 9 1 ammoniti Sclosa Gautieri e Teodorani

ROMA. I ampi di Lazio sono bastati per spezzare le reni al Cesena e atterrarlo nei quarti di Coppa Italia. Complimenti elaborato quello dei biancazzurri perché i romagnoli nel primo tempo hanno tenuto bene il campo. Nella ripresa però il Cesena si è afflosciato e i romani hanno chiuso in bellezza. Partita lenta a decollare. Zoff ha dato spazio alle riserve: largo a Orsi, Sclosa, Corino e Neri. Si è rivisto dopo le meditazioni in tribuna Riedle. La sua voglia di farsi notare si è materializzata al 37. Lancio di Winter per Signori allungo e cross dell'ex foggiano, spaccata vincente del tedesco. Il bis laziale al 70: cross di Riedle, torre di Fuser, finta di Signori e girata vincente di Winter. Ancora Signori protagonista al 90 sulla terza rete biancazzurra. E al 93 il Cesena con un rigore di Hubner coglie il punto della bandiera. F.C.

Granata sbiaditi ma qualificati col minimo sforzo

TORINO-BARI 1-0

TORINO Marchegiani Bruno Sergio Mussi Annoni Fusi Cois Venturin Casagrande Zago (46 Saralegui) Silenzi All Mondonico

BARI Taglialatela Di Muri LOseto Parente Jarni Progna Alessio Cucchi Protti Barone Capocchiano All Lazaroni

ARBITRO Fabricatore

RETI Rizzardi autorete al 72

NOTE Angoli 10-2 per il Torino Ammoniti Cois Loseto Parente Annoni Sergio Espulso Barone Spettatori 4756 per un incasso di 83 milioni

TORINO. Il Torino conquista l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia nonostante una prestazione assai scialba che ha annoiato i pochi fedelissimi presenti. Unico alibi per i granata l'assenza di Scifo, Aguilera, Fortunato e Sordo. Troppo poco però per giustificare i pericoli corsi contro l'intraprendente avversario che ha tentato il gol qualificazione rendendosi a tratti molto pericoloso. Ha deciso un tiraccio di Annoni su punizione probabilmente deviato da Rizzardi che ha messo fuori causa Taglialatela. Il Bari ha avuto il torto di non insistere vista la scrataccia granata nonostante i pochi tentativi biancorossi avessero in qualche occasione seminato il panico nell'avversario. L'occasione più clamorosa per i baresi è arrivata allo scadere del primo tempo quando dopo un'azione da manuale Protti ha concluso però male mancando un facile pallone sulla linea di porta.

La banda Ranieri riscopre il gusto della vittoria

VERONA-NAPOLI 0-5

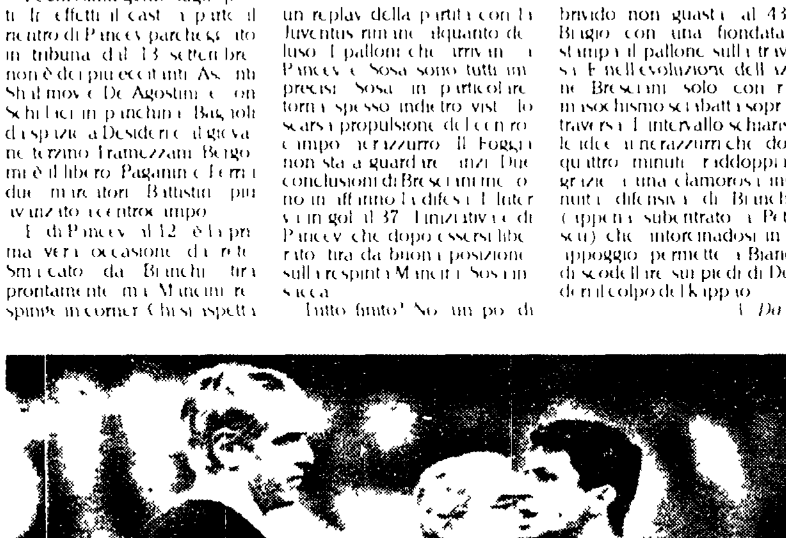
VERONA Zaninelli Calisti Icardi Piubelli Lamacchi L Pellegrini Fanna Rossi Lunini Ficcadenti (46 Prytz) Giampaolo (64 Polonia)

NAPOLI Galli Cornacchia Francini Pari Tarantino Policano Carbone Thern Mauro (46 Altomare) Zola Fonseca (27 Ferrante)

ARBITRO Felicani di Bologna RETI 11 Francini 17 Policano 30 Zola (rigore) 33 Policano 47 Zola

NOTE Angoli 12-4 per il Verona Terreno scivoloso Ammoniti Tarantino e Cornacchia per gioco falloso spettatori 15 000 per un incasso di 276 milioni di lire

VERONA. Tutto facile per il Napoli nella gara di ritorno con il Verona. Anzi al Bentegodi le cose si sono rivelate più semplici rispetto a venti giorni fa nella prima partita al San Paolo. Dunque dopo la vittoria con la Roma in campionato la squadra di Ranieri si è ripetuta alla grande conquistando una larga vittoria contro un avversario che si è subito liquefatto di fronte al possente incedere dei partenopei. La crisi che stava per costare il posto al tecnico Ranieri sembra finita. Quattro gol segnati con grande naturalezza nel primo tempo ne sono un'ampia prova. Forse i partenopei avevano soltanto bisogno di rompere il ghiaccio con una vittoria per riprendere il cammino bruscamente interrotto dopo la doppia sconfitta interna con l'Inter in campionato e con il Paris St. Germain in Coppa Uefa. Ed ora il futuro che sembrava dipinto a tinte fosche è diventato più roseo.



La sceneggiata di campionato costa 2 turni a Rizzitelli

Soltanto 2 giornate a Rizzitelli per il neuro-show di Napoli

MILANO. L'omologazione del risultato di Genoa-Pescara (1-3) resta in sospeso in attesa del reclamo preannunciato dal Pescara in seguito al caso Dobrovolski. È questa la principale decisione presa ieri dal giudice sportivo in merito alle gare di domenica scorsa. Il Pescara aveva chiesto la ripetizione del match sostenendo che Dobrovolski avrebbe dovuto essere espulso perché sarebbe stato ammonito due volte dall'arbitro Chiesa. Il giudice sportivo Alberto Barbè ha comunque preso tutte le altre decisioni relative alla partita infliggendo una serie di ammonizioni. Da queste sanzioni emerge che l'arbitro Chiesa ha indicato nel suo rapporto al giudice sportivo di avere ammonito il genoano Dobrovolski (per simulazione) e Fortunato (per comportamento non regolamentare) e non Dobrovolski. Onorati come risulta dal primo referto del dopopartita. Intanto il procuratore federale della Figc ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti il tecnico del Pescara Giovanni Galeone per avere nel corso di dichiarazioni rese ad organi di stampa dopo la gara Genoa-Pescara di domenica scorsa espresso giudizi gravemente lesivi della reputazione del designatore arbitrale. Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Pescara Calcio. Galeone aveva criticato pesantemente le dichiarazioni fatte dal designatore arbitrale Casarin a proposito della vicenda Dobrovolski.

In relazione alle altre partite il giudice sportivo ha squalificato cinque giocatori di serie A. Se l'è cavata con due sole giornate di stop il romanista Rizzitelli, autore di una clamorosa sceneggiata durante la partita con il Napoli. Due giornate anche ad Alemao (Atalanta) e Fuzard (Lazio). Per una giornata il giudice ha squalificato Orlando (Udinese) e Signori (Lazio).

Brevissime

Caso Maradona José María Del Nido vice presidente del Siviglia, dopo la richiesta di annullamento del contratto chiesta dal presidente del Napoli Ferlaino per mancata copertura delle fideiussioni ha giurato: «tutto a posto».

Presidenza Fidal Giuseppe Spinedda, 53 anni, ha presentato ufficialmente la sua candidatura alla presidenza della federazione atletica nell'assemblea del 29 novembre a Sorrento.

Ivic esonerato Il Benfica di Lisbona ha esonerato il tecnico croato Tomislav Ivic. L'allenatore boicotterebbe, per pregiudizi razzistici, i calciatori russi Kulkov, Iuran e Mostovoi.

Casillo e la Roma «Non è vero che Ciarrapico sta vendendo la Roma, non è vero che io sto trattando l'acquisto». Lo ha detto Pasquale Casillo presidente del Foggia.

Tifosi condannati Nove condanne da 4 a 9 mesi di reclusione inflitte dopo patteggiamento dal pretore di Ancona ai responsabili degli incidenti del 19 maggio scorso dopo la partita Ancona-Ascoli vinta dai primi 2-0.

Usa '94 La Turchia ha battuto per 4-0 San Marino ad Ankara in una partita di qualificazione ai mondiali del gruppo 2. Nel gruppo 3 Lituania e Lettonia hanno pareggiato 1-1. La Russia ha battuto il Lussemburgo per 2-0 nel gruppo 5. L'Austria ha superato 5-2 Israele a Vienna (gruppo 6).